# PARTITO SOCIALISTA

Maggio 2016

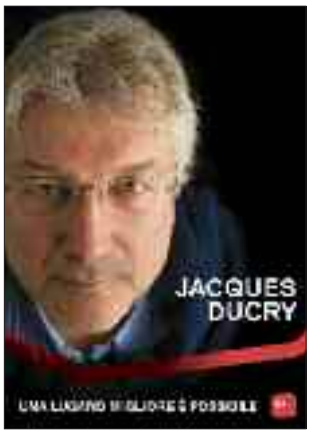
PS

## LUGANO APERTA

# AUGURI DI BUON LAVORO AGLI ELETTI!

CC PS

CC PS




CC indipendente

CC PC

CC PS

CC PS

CC PS

CC PS

CC PS

Municipale PS

### Conferma per il PS Lugano alle elezioni!

**Municipio:** la lista PS e Verdi ha ottenuto 2'550 schede e il 16,7% dei voti di lista, riconfermando la propria municipale **Cristina Zanini Barzaghi**. Nel 2013 la lista PS aveva ottenuto 2'242 schede e il 14,1% dei voti di lista (i Verdi non avevano partecipato).

**Consiglio comunale (CC):** il PS ha ottenuto 2'117 schede e il 14,2% dei voti di lista, riconfermando 9 eletti. Nel 2013 aveva ottenuto 2'099 schede e il 14,4% dei voti di lista. I Verdi hanno ottenuto 600 schede e il 4,3% dei voti di lista nel 2016, riconfermando 3 eletti (720 schede e 5,2% nel 2013). Il Consiglio comunale è formato da 60 eletti.

# CONTINUITÀ E DINAMISMO PER LA NUOVA LEGISLATURA

**Cristina Zanini Barzaghi,**
**municipale PS Lugano**

Le elezioni comunali non hanno portato a cambiamenti rilevanti tra i partiti, soprattutto se si guarda la ripartizione dei seggi. Visti i tempi che corrono, non è stato facile confermare la nostra presenza nella politica cittadina, senza diminuire i consensi. Grazie alla lista unica PS – Verdi, con la partecipazione di PC e indipendenti, abbiamo consolidato la nostra posizione in Municipio e in Consiglio comunale abbiamo mantenuto il numero dei seggi. Possiamo ora iniziare una collaborazione più stretta fra le forze politiche che credono nella necessità di uno sviluppo sociale, ambientale ed economico più armonioso.
Sei municipali su sette non sono cambiati e il nuovo Municipio ha riconfermato all'unanimità la distribuzione dei dicasteri. Dopo una legislatura molto complessa e concentrata prevalentemente sul risanamento finanziario, è possibile partire subito con i tanti progetti che sono stati impostati e non ancora realizzati.
Porterò nella stanza dei bottoni le proposte della nostra piattaforma comune e spero di poterle almeno in parte realizzare. Sarà determinante la collaborazione con i nostri rappresentanti in Consiglio comunale, con una buona presenza di donne e giovani. A loro auguro di poter lavorare bene come fatto dagli uscenti, che ringrazio per l'eccellente e proficua collaborazione.
Assieme dobbiamo prepararci a tante sfide, grandi e piccole, che dobbiamo affrontare con altri attori istituzionali, in primis il Cantone, e anche con i privati, salvaguardando un giusto equilibrio d'interessi. Tutti hanno grandi aspettative specialmente per il nuovo polo congressuale e turistico del Campo Marzio e il polo sportivo e degli eventi a Cornaredo. Ma non dobbiamo dimenticare altri importanti settori. A giugno sarà inaugurata Alptransit e dovremo dare una risposta adeguata ai viaggiatori con una mobilità pubblica efficiente e con offerte turistiche e culturali in tutta la regione. Dovremo poi sostenere l'università nell'avvio del nuovo master in medicina: la formazione e la ricerca ci permetteranno di creare posti di lavoro di qualità, specialmente nel settore sanitario. Dovremo creare un polo sociale per promuovere attività a sostegno delle numerose persone in difficoltà, giovani e meno giovani, e coinvolgere maggiormente le associazioni nei quartieri per ritrovare la voglia di stare assieme e aiutarsi.
Lugano deve trovare un nuovo e positivo spirito urbano, prendendo esempio dalle altre città svizzere. Continuerò a impegnarmi in ogni i dossier, in particolare per migliorare l'offerta di alloggi accessibili a ogni ceto sociale, per favorire la mobilità lenta e pubblica, e per creare spazi urbani più vivibili e aree verdi per tutti.

# C'È TANTO DA FARE!

**di Raoul Ghisletta, presidente PS Lugano**

Il PS Lugano riparte per un nuovo quadriennio. I nostri obiettivi concreti sono stati definiti dal programma di legislatura del PS 2016-2020. Ci attendono problemi molto impegnativi: la concretizzazione di alloggi a pigione accessibili, la lotta alla speculazione immobiliare, il nuovo ente autonomo sociale, la lotta alla disoccupazione, l'utilizzo di aree importanti come il Campo Marzio, l'exMacello, Cornaredo e il Pian Scairolo. Dovremo essere pronti ad usare le armi del referendum e dell'iniziativa popolare, se necessario, per tutelare gli interessi della maggioranza della popolazione e combattere le derive. Per questo avremo bisogno del vostro appoggio!

# UNITI PER UNA LUGANO MIGLIORE

**Simona Buri,**
**capogruppo PS in Consiglio comunale**

Innanzitutto voglio ringraziare di cuore tutti coloro che con il loro voto hanno creduto nell'alleanza rosso-verde dandoci il loro sostegno: senza di voi il risultato raggiunto non sarebbe stato possibile! Ora tocca a noi, gruppo del Consiglio comunale, e a Cristina, nostra unica e preziosa Municipale, a dimostrare che una Lugano migliore è possibile. È vero, non siamo in molti, ma siamo quelle gocce che se l'oceano non avesse mancherebbero. Dobbiamo farci sentire, lo dobbiamo a noi stessi e alle generazioni future. Mi sento di poter affermare che siamo una bella squadra, prontissima a portare avanti quelli che sono i nostri principi, i nostri valori.
Ci adopereremo per far sì che la politica dell'alloggio a pigione moderata continui il suo percorso intrapreso la scorsa legislatura con Martino Rossi, che approfitto di ringraziare per tutto quello che ha fatto e continuerà a fare per la comunità. Ci batteremo per una città viva, con più spazi comuni, a misura d'uomo, dove tutti, come sostenuto da Beatrice Reimann nella sua campagna elettorale, siano i benvenuti. E per questo un'amministrazione efficiente al servizio del cittadino è preziosa. Bisogna fare in modo che anche gli stranieri possano sentirsi a casa nella nostra città, perché ben accolti da tutti noi: sarà un passo avanti per l'integrazione di tutti ed un risparmio sulla sicurezza. Perché se tutti stiamo bene, la violenza fatica a manifestarsi. Punteremo ad avere dei trasporti pubblici più efficienti sia in città, sia in periferia. Faremo di tutto per valorizzare il nostro territorio: è lì che il turismo deve puntare. Ciò che ci sta attorno è una grande risorsa che va sfruttata. Come area di sinistra non potremo non batterci per rafforzare la socialità, la scuola e la cultura: sono da sempre un nostro cavallo di battaglia e già la scorsa legislatura abbiamo portato a casa qualche piccola vittoria. Punteremo poi su posti di lavoro di qualità e su di uno sviluppo economico sostenibile. Prossimamente verranno proposti ed eletti i commissari delle commissione di quartiere: è un altro grande passo fatto anche grazie al PS, che darà più forza ai quartieri, e permetterà loro di essere ascoltati e di proporre progetti al Municipio. E qui chiedo a tutti i cittadini di mettersi a disposizione per la comunità: i nostri quartieri saranno vivi e luoghi fantastici in cui vivere solamente se ci mettiamo il nostro impegno per renderlo possibile.
Il nostro nuovo motto attualmente potrebbe essere: lavoriamo sempre uniti per una Lugano migliore! Io ci credo!

Per gentile concessione del periodico «Confronti»

infovotazioni

ps.ch

Indicazioni di voto

Votazione federale e cantonale del 5 giugno 2016

# LA PROVA DEL NOVE

## COME VOTARE SU TEMI CENTRALI PER LA SINISTRA

Volete accettare la modifica della legge sull'Ente Ospedaliero Cantonale?

**VOTA NO**

p. II

Volete accettare l'iniziativa popolare «Giù le mani dagli ospedali»?

**VOTA SÌ**

p. II

Volete accettare la modifica della legge sui trasporti pubblici?

**VOTA SÌ**

p. III

Volete accettare l'iniziativa popolare «Rafforziamo la Scuola Media – Per il futuro dei nostri giovani»?

**VOTA SÌ**

p. IV

Volete accettare l'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico»?

**VOTA NO**

p. V

Volete accettare l'iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti»?

**VOTA NO**

p. VI

Volete accettare la modifica della Legge sull'asilo (LAsi)?

**VOTA SÌ**

p. VII

Volete accettare la modifica della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica (Legge sulla medicina della procreazione, LPAM)?

**LIBERTÀ DI VOTO**

p. VIII

Volete accettare l'iniziativa popolare «Per un reddito di base incondizionato»?

**PER IL PS SVIZZERO: VOTA NO**

**PER IL PS TICINO: VOTA SÌ**

p. VIII

# LA SALUTE È UN BENE PUBBLICO

**Quali sono i punti più problematici della nuova Legge sull'Ente ospedaliero? Lo chiediamo a Milena Garobbio, deputata in Gran Consiglio e firmataria del rapporto di minoranza.**
La modifica legislativa, voluta dalla maggioranza del Gran Consiglio, va nella direzione di permettere la privatizzazione di reparti ospedalieri, facilmente ipotizzabile in quelli più redditizi, che saranno poi gestiti da società anonime a partenariato pubblico-privato. Ciò significa che si inasprirà il gioco della concorrenza tra pubblico e privato, con l'effetto di indebolire la sanità pubblica a favore del settore privato, un privato che già oggi in Ticino rappresenta una fetta sproporzionata di offerta ospedaliera se paragonata agli altri Cantoni svizzeri: il 40%, rispetto alla media svizzera del 20%. La pianificazione votata a dicembre ridimensiona inoltre l'offerta sanitaria nelle zone periferiche e introduce attribuzioni di specialità problematiche che rischiano di comportare una perdita di competenze per alcuni ospedali e una difficoltà a reperire personale medico di qualità. L'accettazione del referendum metterà in discussione tutto il progetto pianificatorio e indicherà la chiara volontà dei cittadini di voler salvaguardare un servizio pubblico di qualità.

**Se non dovesse passare, quali i pericoli, nell'ottica dell'accesso alla salute per tutti?**
Questo referendum ci mette di fronte a una scelta cruciale: privatizzare i servizi in un settore così importante e sensibile come quello della salute, condizionati dal mantra «il Cantone deve risparmiare, bisogna tagliare», oppure continuare a credere nell'importanza del servizio pubblico, che risponde ai bisogni della cittadinanza, senza distinzioni, offrendo prestazioni che sottostanno a criteri di qualità, efficacia ed economicità. Servizio assegnato all'Ente ospedaliero cantonale, che nel rispetto del mandato conferitogli dallo Stato ha il compito di «provvedere alla gestione di ospedali pubblici garantendo alla popolazione le strutture stazionarie e i servizi medici necessari» (art. 2. LEOC).
L'apertura alle privatizzazioni non porterà a un contenimento dei costi sanitari o a un miglioramento dell'offerta – pensiamo alle zone periferiche – ma si tradurrà da una parte in un ente ospedaliero ridimensionato che faticherà, ad esempio, a garantire a ogni paziente la stessa presa a carico o a collaborare con gli altri ospedali cantonali. Dall'altra parte potrebbe produrre una sovramedicalizzazione in certi ambiti particolarmente redditizi. Già oggi, ad esempio, nelle cliniche private vengono eseguiti nettamente più tagli cesarei che negli ospedali pubblici.

**Françoise Gehring**

# GIÙ LE MANI DAGLI OSPEDALI

L'iniziativa «Giù le mani dagli ospedali» del Movimento per il socialismo vuole ancorare nella legge il principio in base a cui una serie di prestazioni e reparti saranno, indipendentemente dalle altre decisioni della pianificazione ospedaliera, garantite negli ospedali regionali dell'Ente ospedaliero cantonale. L'iniziativa chiede pure che si possa disporre di cure ambulatoriali di qualità in modo permanente. Si tratta di una chiara necessità, confermata anche dall'impennata del numero di pazienti che si rivolgono al pronto soccorso, pur non avendo patologie tipiche di quel tipo di struttura. Si tratta, evidentemente, di un bisogno che l'attuale rete di studi medici non riesce, per ragioni diverse, a soddisfare. Per questo l'iniziativa chiede anche che negli ospedali regionali e negli ospedali di zona venga organizzato, nell'ambito del «servizio di Emergenza e Pronto soccorso» o in forma separata, un servizio ambulatoriale di medicina generale al quale ogni persona ha il diritto di rivolgersi in qualsiasi momento.

**Per saperne di più:**
www.mps-ti.ch

**Volete accettare l'iniziativa popolare «Giù le mani dagli ospedali»?**

**VOTA SÌ**

# UNA MISURA CHE VALE DOPPIO

**Una tassa di collegamento a carico dei generatori di traffico a parziale copertura dei costi del trasporto pubblico. Un'idea forte che non piace tuttavia ai baroni della grande distribuzione. Ivo Durisch, capogruppo in Gran Consiglio per il Partito Socialista e coordinatore dei Cittadini per il territorio, ci spiega perché questa tassa è una valida misura.**

**Come vede questa tassa di collegamento?**
Questa legge è un tassello fondamentale, insieme con il nuovo regolamento cantonale dei parcheggi, della politica del Dipartimento del territorio volta a risolvere il problema della saturazione delle arterie stradali nei momenti di punta. Il Partito Socialista e i Cittadini per il territorio sono pienamente favorevoli alla sua introduzione al più presto. Speriamo ora che tutta la cittadinanza comprenda la posta in gioco e mostri solidarietà verso i cittadini del Mendrisiotto confrontati con un carico viario e ambientale preoccupante.

**Di che cosa si tratta?**
Con questa legge da una parte si cerca di disincentivare l'utilizzo dell'automobile con una tassa giornaliera legata al parcheggio presso il posto di lavoro – se l'azienda ne ha un numero superiore a 50 – o presso i grandi centri commerciali, e dall'altra parte si vuole aumentare l'offerta di trasporti pubblici grazie ai fondi raccolti con la stessa tassa. Questa legge sarebbe un incentivo per il carpooling e la mobilità aziendale. Ricordiamo che oggi mediamente solo 1,1 persone viaggiano in un'auto.

**C'è chi dice che verrà creato un mercato nero dei posteggi...**
Mettiamo subito i puntini sulle i: intanto ricordo che gli attuali abusi in materia edilizia sono di fatto già un mercato nero dei parcheggi. E se per mercato nero si intende il non dichiarare gli eventuali introiti al fisco, ebbene speriamo che gli imprenditori dei parcheggi notifichino i proventi dei loro stalli.
La legge in votazione va proprio nel senso opposto, perché la misura obbligherà i proprietari dei parcheggi ad annunciarne il numero in modo che si possa emettere la corrispondente tassa. Il proprietario dovrà dichiarare sia gli stalli muniti di licenza edilizia, sia quelli privi di licenza edilizia ma che di fatto esistono. Questo permetterà al Dipartimento del territorio di avere una chiara visione della realtà cantonale.

**A livello ambientale porterà un contributo?**
Certo. Quantità eccessiva di parcheggi significa anche inquinamento, infatti le quantità di CO2, polveri fini (PM10) e precursori dell'ozono prodotte da ogni auto che parcheggia, dopo tragitti più o meno lunghi, costituiscono un carico ambientale considerevole, che ha portato il Mendrisiotto in una situazione unica in tutta la Svizzera. Ricordiamo che il Mendrisiotto è la regione svizzera con il tasso più preoccupante di polveri fini (PM10) e di ozono. Gli attuali picchi di concentrazioni velenose sono allarmanti e causano una sensibile diminuzione della capacità polmonare nelle persone a rischio, ossia anziani, asmatici e bambini.

**I detrattori dicono che è una tassa contro i cittadini...**
Non è assolutamente contro i cittadini e nemmeno contro l'economia, come invece alcuni ambienti economici e le lobby vorrebbero far credere. Ricordo che la tassa di collegamento potrà andare da 1 franco al giorno fino a un massimo di 3 franchi al giorno per utenti dei centri commerciali. Ossia, se dovessero essere gli utenti finali a pagarla, questo significherebbe, contando 10 ore di apertura al giorno dei negozi, da un minimo di 10 centesimi all'ora fino a un massimo di 30 centesimi all'ora. Una cifra assolutamente ragionevole, se paragonata ai guadagni collettivi che si avrebbero.

**Françoise Gehring**

# «UN FUTURO PER LA SCUOLA MEDIA»

**Dopo l'iniziativa popolare per asili nido di qualità (all'esame del Parlamento) e quella per aiutare le Scuole elementari (che ha raccolto il 48,6% di Sì), il Sindacato VPOD punta ancora sul rafforzamento della scuola, questa volta della scuola media: il prossimo 5 giugno in Ticino si vota infatti sull'iniziativa popolare «Rafforziamo le scuole medie – Per il futuro dei nostri giovani». Lo scopo è investire sull'oggi per trarre i frutti domani, migliorare la conciliazione famiglia-lavoro e aiutare i giovani a formarsi e a trovare una collocazione professionale adeguata.**

Per approfondire questo importante tema abbiamo rivolto alcune domande a Raoul Ghisletta, segretario di VPOD Ticino, che spiega come l'iniziativa punti soprattutto su un numero massimo di 20 allievi per classe, sulla generalizzazione di mense e doposcuola e sul potenziamento del servizio di orientamento scolastico e professionale.

**Perché è importante investire nell'istruzione?**
Abbiamo lanciato tre iniziative separate – per gli asili nido, per le Scuole elementari e per le Medie – poiché riteniamo sia urgente migliorare le condizioni quadro in questo ambito. Bisogna ridurre il numero di allievi per classe sia alle Elementari sia alle Medie, occorre disporre di asili nido di qualità ed è fondamentale generalizzare mense e doposcuola per favorire la conciliazione lavoro-famiglia e le pari opportunità. Le famiglie sono cambiate: non tutte seguono bene i ragazzi, ci sono situazioni pesanti che influiscono sul rendimento scolastico. Per questo è necessario investire nella scuola dell'obbligo.

**Nell'ambito di questa iniziativa si parlava di inserire una doppia, forse una tripla velocità: una per gli allievi che se la cavano, una per quelli che faticano e una per gli studenti particolarmente brillanti.**
Ora come ora non ci sono i mezzi per realizzare la differenziazione dell'insegnamento. Se non si danno le risorse alla scuola, si rimane a livello di slogan. Oggi l'insegnante è confrontato con situazioni difficili e con una burocrazia crescente. Con 20 allievi per classe, la valorizzazione del docente di classe e un potenziamento del sostegno pedagogico si potrà progredire su questo fronte.

**Per quali altri motivi è giusto appoggiare l'iniziativa?**
Chiediamo di spendere 40-50 milioni in più per la Scuola media: si tratta di un investimento, ovviamente, perché a medio termine questi soldi verranno risparmiati su altri fronti. L'insuccesso scolastico dopo la quarta media si trasforma in una crescita dell'esclusione sociale dei giovani, quindi in un aumento della disoccupazione e dell'assistenza sociale. Investire nella qualità dell'istruzione della Scuola media e nell'orientamento scolastico e professionale degli allievi è fondamentale da un punto di vista della società intera: non bisogna farsi spaventare dalle cifre chieste dall'iniziativa, che equivalgono all'1% delle spese cantonali e comunali. E bisogna pensare che un domani ci sarà uno sgravio finanziario per le famiglie, lo Stato e la società. Si tratta di dare un segnale positivo in questo periodo difficile: abbiamo bisogno dell'appoggio della popolazione, perché a livello parlamentare la Sinistra non ha i numeri per scardinare la politica dei tagli finanziari, che impedisce di investire in questo ambito.

**Marisa Infante**

# SE IL TITOLO È UNA TRAPPOLA

**I grandi sindacati dei servizi pubblici sono contrari all'iniziativa dal titolo accattivante «A favore del servizio pubblico». SEV, Syndicom e VPOD/SSP rivendicano un servizio pubblico forte e ben strutturato, mentre l'iniziativa dei/delle consumatori/trici si rivela inappropriata. Ce lo spiega Giorgio Tuti, presidente del SEV e vicepresidente dell'USS.**

**Perché opporsi a questa iniziativa?**
Intanto vale la pena ricordare che i tre sindacati non solo rappresentano a gran voce il personale dei rispettivi settori, ma si impegnano assiduamente ogni giorno per il mantenimento e il rafforzamento del servizio pubblico. L'iniziativa popolare «A favore del servizio pubblico» dà l'impressione di appoggiare le medesime rivendicazioni e di voler rafforzare il servizio pubblico, ma non è così e propone misure che vanno nella direzione sbagliata.

**In che senso sbagliata?**
A causa delle politiche di austerità di Confederazione, Cantoni e Comuni, il servizio pubblico subisce fortissime pressioni e le conseguenze sono allarmanti: soppressione di posti di lavoro, esternalizzazioni di servizi e privatizzazioni di interi settori. Tutto ciò si traduce nel deterioramento e nel rincaro delle prestazioni di base destinate alla popolazione. L'iniziativa non considera questi aspetti del problema, ma si oppone unicamente a qualche abuso noto – specialmente a livello retributivo – nel settore dei trasporti ferroviari, della posta e delle telecomunicazioni. Anche i sindacati lottano contro lo smantellamento delle aziende pubbliche e i salari esorbitanti dei manager. Ma vietare alle grandi aziende federali di conseguire utili per sovvenzionare i loro settori meno redditizi indebolisce di fatto le aziende. Ciò genera, a conti fatti, una diminuzione delle prestazioni, la privatizzazione dei settori redditizi e l'abbandono delle zone periferiche.

**L'iniziativa vuole evitare le sovvenzioni trasversali. Di cosa si tratta?**
In parole semplici, il sovvenzionamento trasversale significa che le offerte redditizie nei centri finanziano le offerte improduttive nelle regioni marginali. Se il servizio pubblico – e dunque le prestazioni di base per la popolazione svizzera che coprono trasporti pubblici, servizi postali, rete di comunicazioni, energia, formazione e salute – deve essere assicurato anche alle regioni periferiche, allora non soltanto sono necessarie queste sovvenzioni trasversali, ma occorre anche porre fine alle politiche di austerità. E soprattutto è necessario aumentare le risorse per il servizio pubblico, fondamentale per la coesione sociale. Non è possibile controllare e gestire altrimenti le sfide future.

**Quindi per il bene del servizio pubblico occorre dire No a «A favore del servizio pubblico»?**
Esattamente. Perché, se venisse approvata dalla popolazione, produrrebbe esattamente l'effetto opposto di quanto viene promesso nel titolo. Anche i sindacati combattono contro gli stipendi faraonici dei manager, chiedono buone prestazioni e prezzi equi. Ma queste rivendicazioni nell'iniziativa non sono menzionate. Un No all'iniziativa non costituisce un No al servizio pubblico. Al contrario: proprio perché vogliamo un servizio pubblico forte e capillare, dobbiamo respingere in modo deciso questa iniziativa.

**Françoise Gehring**

Giorgio Tuti

# NO ALLA «VACCA DA MUNGERE»

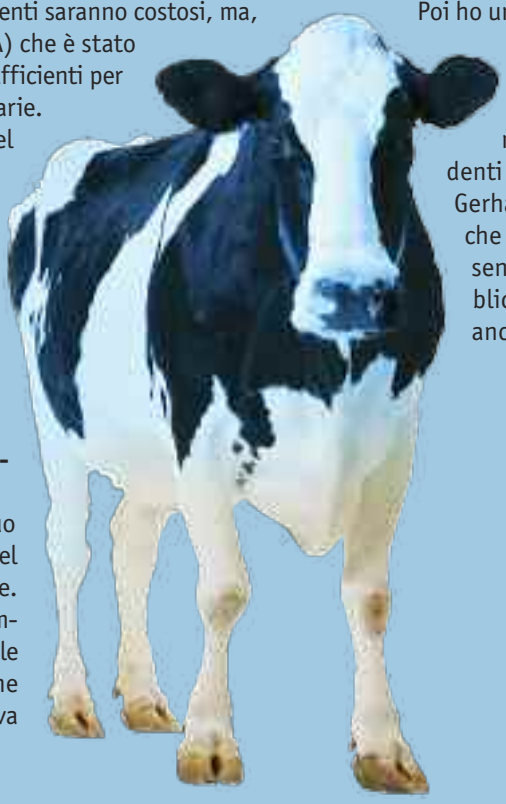
Gli automobilisti sono davvero vacche da mungere, così come li definisce l'iniziativa «Per un equo finanziamento dei trasporti»? Sostenuta dall'estrema Destra (ma non solo), l'iniziativa in votazione il prossimo giugno vorrebbe che le tasse pagate dagli utenti della strada fossero in futuro totalmente utilizzate per l'infrastruttura stradale: uno spostamento di fondi e risorse a favore del trasporto privato, un ulteriore schiaffo alla mobilità sostenibile e alla salute dei cittadini.

**Per capire i risvolti dell'iniziativa e le sue conseguenze (qualora venisse avallata dalla popolazione) sul breve e lungo termine, abbiamo posto qualche domanda a Pietro Gianolli, segretario sindacale del SEV (Sindacato del personale dei trasporti).**

**È vero che gli automobilisti sono sempre penalizzati?**
Direi proprio di no. Mi sembrano affermazioni quanto meno tendenziose. Abbiamo una rete stradale di prim'ordine e servizi ottimi. In Svizzera circolare sulle strade è oltretutto molto conveniente sia per i prezzi del carburante sia per le tasse pagate dagli automobilisti.

**Ma la rete autostradale ha carenze? Servono nuovi e ingenti investimenti?**
Oggi tutto è caro. I futuri interventi saranno costosi, ma, col fondo per le strade (FOSTRA) che è stato votato, disponiamo di risorse sufficienti per rispondere alle migliorie necessarie.
Si parla tanto, per esempio, del collegamento A2-A13 per Locarno: questi completamenti costano, perché adesso il territorio è molto antropizzato e sfruttato, bisogna trovare soluzioni per tutte le esigenze e queste soluzioni hanno un prezzo.

**Qual è il limite più grande dell'iniziativa?**
La mobilità va guardata nel suo complesso e va soddisfatta nel modo più sostenibile possibile. Questa iniziativa estrapola la componente della circolazione stradale dal contesto e la tratta come un'entità a sé stante. Per questo va respinta.



**E se la popolazione avallasse l'iniziativa? Che conseguenze dovremmo aspettarci?**
Rispondo con una battuta: strade lastricate d'oro e scuole a pezzi. Sarebbe assurdo destinare alla strada risorse importanti e toglierle ad altri settori, dall'istruzione, appunto, alle cure e non da ultimo al trasporto pubblico. Genereremmo un circolo vizioso che tenderebbe a privilegiare sempre di più la mobilità individuale, che già adesso pone importanti problemi a livello ambientale ma anche in altri ambiti. Bisogna inoltre specificare che il traffico stradale non genera solo costi diretti, ma anche spese indirette: pensiamo a quanti problemi di salute creano il traffico e lo smog...

**Parliamo di congestione stradale. Questo è un problema, e in Ticino, in special modo nel Mendrisiotto, lo tocchiamo con mano tutti i giorni...**
Questi discorsi vanno affrontati in un'ottica di pianificazione territoriale. Pensiamo alle ditte impiantate in Ticino che importano manodopera dall'estero. La soluzione consiste nell'ampliare la rete autostradale o avviare una riflessione seria su come immaginare il nostro territorio in futuro?
L'approccio dev'essere globale, servono visioni ad ampio raggio. Abbiamo una rete di trasporto pubblico molto ben sviluppata. Questo equilibrio va assolutamente preservato.
Poi ho un'altra preoccupazione...

**Ovvero?**
Qui parlo da socialista. Nel comitato promotore di questa iniziativa troviamo i presidenti dei partiti di Centro Petra Gössi (PLR)e Gerhard Pfister (PPD). C'è un'alleanza borghese che appoggia un'iniziativa molto radicale, poco sensibile alle tematiche del trasporto pubblico... e questo deve farci riflettere e forse anche preoccupare.

**Marisa Infante**

**Volete accettare l'iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti»?**

**VOTA NO**

# ASILO: IL VALORE DELLA NUOVA LEGGE

**Il 25 settembre 2015 il Parlamento svizzero ha approvato una modifica della Legge sull'asilo contro la quale l'UDC ha lanciato il referendum. Il 5 giugno prossimo dunque il Sovrano sarà chiamato – per la quinta volta dal 1998, anno della revisione totale della legge la cui prima edizione risale al 1979 – a pronunciarsi sul nuovo assetto che la Confederazione intende dare alla procedura d'asilo in Svizzera. Ma cosa prevede questa ennesima revisione della Legge sull'asilo?**

Quest'ultima revisione della legge si colloca nel contesto più ampio delle riflessioni e discussioni circa il riassetto globale del sistema asilo in Svizzera e si prefigge – come d'altronde tutte le precedenti revisioni – l'obiettivo di rendere la Svizzera meno attrattiva quale terra d'asilo, attraverso l'accelerazione della procedura.
In sostanza si distingue tra procedura celere e ampliata, scelta che avviene nella fase preparatoria, che segue immediatamente il deposito della domanda di asilo. Tale riassetto prevede che la procedura celere si svolga all'interno di centri di procedura gestiti dalla Confederazione, all'interno dei quali sono riuniti i principali attori della procedura. È previsto che almeno il 60% di tutte le domande d'asilo venga trattato all'interno della procedura celere e quindi nei centri della Confederazione. Si tratta, fondamentalmente, dei cosiddetti casi Dublino – la trattazione della domanda d'asilo è di competenza di un altro Paese – e delle procedure che sfociano in una decisione di non entrare nel merito. Le restanti domande d'asilo saranno svolte nella procedura ampliata con l'attribuzione, come nel sistema attuale, ai Cantoni. Il nuovo sistema è assortito poi da termini di trattazione più corti e vincolanti. A garanzia della tutela dei diritti dei richiedenti asilo, la modifica di legge prevede che a ogni richiedente sia assegnato, gratuitamente, un rappresentante legale durante tutta la durata della procedura, che ne tuteli i diritti fornendo consulenza e patrocinio legale. È il corrispettivo dell'accelerazione delle procedure. Ed è proprio su questo aspetto della revisione, principalmente, che si assestano le critiche dell'UDC, che ha appunto lanciato il referendum al grido di «no agli avvocati gratis per i richiedenti asilo». Questo aspetto della revisione, osservano i referendisti, renderà la Svizzera più attrattiva, con conseguente aumento delle domande d'asilo, dei ricorsi e dei costi di gestione dell'intero sistema. I democentristi sono convinti che questa legge spalancherà le porte a decine e decine di migliaia di migranti.

Eppure la realtà smentisce questi timori. Difatti dal gennaio 2014 a Zurigo è aperto un centro speciale per testare il nuovo sistema. La Segreteria di Stato della migrazione, lo scorso 14 marzo, ha reso noti i contenuti dei rapporti redatti da quattro organizzazioni esterne all'amministrazione che hanno valutato la fase test. Ebbene, il nuovo sistema ha dato risultati positivi. La procedura di asilo è risultata infatti più economica e ha condotto a un minor numero di ricorsi al Tribunale amministrativo federale. Per giungere a una decisione definitiva sono occorsi mediamente 59 giorni, con una riduzione del 39% dei tempi di conclusione delle diverse tipologie di procedura.
Questi risultati smentiscono dunque le profezie catastrofiste dell'UDC. Il nuovo sistema non sarà più attrattivo proprio perché le procedure saranno più veloci, a tutto vantaggio di coloro che otterranno protezione, proprio perché il loro percorso di integrazione potrà cominciare prima, rispetto ai tempi attuali di attesa per una decisione positiva. La tutela giuridica è necessaria, quale contraltare a questa accelerazione delle procedure a garanzia della tutela dei diritti di tutti i richiedenti asilo. Il 5 giugno occorre allora dire Sì alla revisione della Legge sull'asilo.

**Mario Amato,**
**giurista SOS-Ticino**

**Volete accettare la modifica della Legge sull'asilo (LAsi)?**

**VOTA SÌ**

# UNA DIAGNOSI DELICATA

Nel giugno dell'anno scorso è stata accettata la norma costituzionale relativa alla medicina riproduttiva e all'ingegneria genetica in ambito umano che permette la diagnosi pre-impianto (DPI): una tecnica ben sperimentata per scoprire eventuali anomalie genetiche negli embrioni. La Legge sulla procreazione con assistenza medica, ora in votazione, consentirà alle coppie portatrici di malattie ereditarie di usare questa tecnica per scegliere gli embrioni senza anomalie e quindi avere figli sani. Allo stesso modo, per le coppie con gravi difficoltà di procreazione che hanno già dovuto affrontare degli aborti spontanei sarà possibile scegliere gli embrioni con le migliori probabilità di sviluppo. Importante: la Legge proibisce ogni esame sugli embrioni per determinare il sesso o altre caratteristiche fisiche. In questo modo si esclude ogni possibile deriva eugenetica.
Tuttavia contro la Legge è stato lanciato un referendum da alcuni comitati interpartitici, secondo i quali il Parlamento si è spinto troppo oltre rispetto alla moderata proposta iniziale del Consiglio federale. Infatti lo screening genetico è ammesso anche per le coppie che non sono portatrici di gravi malattie ereditarie, con il rischio di una selezione sistematica, per esempio nel caso di sindrome Down. Inoltre la nuova Legge aumenta il numero di embrioni in eccesso che dovranno essere distrutti o utilizzati per la ricerca.
Il dilemma etico è profondo e va a toccare convinzioni filosofiche e religiose molto radicate. Per questa ragione il Partito Socialista lascia libertà di voto.

**Volete accettare la modifica della legge federale concernente la procreazione con assistenza medica (Legge sulla medicina della procreazione, LPAM)?**

**LIBERTÀ DI VOTO**

# UN REDDITO PER TUTTI?

Un reddito per tutti, giovani e anziani, poveri e ricchi, senza condizioni: è questa la proposta dell'iniziativa «Per un reddito di base incondizionato» (RBI). Lo scopo del RBI è consentire a ogni essere umano di condurre un'esistenza dignitosa e piena, per il semplice fatto di esistere, senza dover accettare qualsiasi lavoro e senza dover passare per la richiesta di auto sociale.
I vantaggi sono chiari: una migliore ridistribuzione della ricchezza, un compenso per quelle mansioni di accudimento e cura che oggi sono prive di salario, una maggiore sicurezza sociale in caso di perdita del lavoro, una semplificazione nella burocrazia e nel controllo perché il RBI andrebbe a sostituire molti sussidi.
Questa proposta di RBI non gode però di sostegno a Sinistra. Molti temono una pressione verso il basso per i salari, una cristallizzazione della figura femminile nei tradizionali ruoli familiari, una diminuzione dell'integrazione per gli esclusi. Non solo: sussistono anche dei dubbi sulla reale finanziabilità del RBI, in un Parlamento dominato dalla Destra economica e populista.
Per questi motivi il Partito Socialista Svizzero si è espresso contro il RBI, mentre il PS Ticino invita a votare Sì.

**Volete accettare l'iniziativa popolare «Per un reddito di base incondizionato»?**

**PER IL PS SVIZZERO: VOTA NO** | **PER IL PS TICINO: VOTA SÌ**

# UNA SQUADRA GIOVANE CON TANTA VOGLIA DI LAVORARE

Simona Buri e Carlo Zoppi

**Il 19 aprile si è riunito il nuovo Gruppo PS in Consiglio comunale a Lugano. Tanto l'entusiasmo come pure la determinazione e la voglia di mettersi subito al lavoro per mantenere gli impegni presi con i cittadini. All'ordine del giorno l'assegnazione delle cariche interne (membri delle commissioni permanenti, membri delle commissioni speciali, capogruppo, vicecapogruppo) e la candidatura a cariche istituzionali (vicepresidente del consiglio comunale per il primo anno della legislatura).**

Il Gruppo PS ha fatto le sue scelte tenendo in considerazione gli elementi seguenti:

**1)** Realizzare la piattaforma comune che ha portato alla decisione di correre per il Municipio cittadino con una lista unica "PS-Verdi" fatta di candidati PS, Verdi, PC e Indipendenti e la volontà di rafforzare nel corso della legislatura la nostra collaborazione e dare maggiore forza all'area progressista.

**2)** Promuovere le donne e i giovani eletti con incarichi di responsabilità.

**3)** Promuovere le competenze dei singoli

**Il Gruppo PS in CC considera fondamentale poter operare anche in CC coinvolgendo tutte quelle aree di pensiero progressista che hanno contribuito al buon risultato elettorale della lista unica.** In quest'ottica la distribuzione delle cariche interne, in particolare quella delle commissioni permanenti del Consiglio Comunale, ha portato in modo naturale a proporre concretamente ai Verdi di Lugano di continuare a fare politica attiva in due Commissioni permanenti del CC, quella della pianificazione e quella delle petizioni, occupando posti di spettanza PS, così come fu il caso nella passata legislatura con i consiglieri comunali del PC eletti sulla lista PS. Dai Verdi è già giunta espressione di apprezzato consenso, per il rispetto degli accordi pre-elettorali soprattutto alla luce della loro esclusione dalle cariche commissionali.

Il Gruppo ritiene importante che a promuovere questa visione della politica cittadina siano da subito anche **le donne e i giovani eletti in CC, ai quali ha deciso di assegnare importanti ruoli di responsabilità.** Sono così stati nominati **Simona BURI** come **Capogruppo** e **Carlo ZOPPI** come **Vice-capogruppo**, entrambi cittadini di quartieri periferici della Nuova Lugano: un ulteriore segnale di attenzione alla nuova realtà della città.

La composizione delle Commissioni permanenti e speciali è stata decisa sulla base delle competenze specifiche consolidate e sulla volontà di abbinare esperti e neoeletti come ben rappresenta la tabella sottostante.

| | | |
|---|---|---|
| **Edilizia** | Antonio BASSI (PS) | Demis FUMASOLI (PC) |
| **Gestione** | Carlo ZOPPI (PS - Vice Capogruppo) | Marco JERMINI (PS) |
| **Petizioni** | Jacques DUCRY (Indipendente) | Gerri BERETTA-PICCOLI (Verdi) |
| **Pianificazione** | Simona BURI (PS - Capogruppo) | Nicola SCHÖNENBERGER (Verdi) |
| **Fondazione** | Culture e Musei (FCM) | Raoul GHISLETTA (PS) Nina PUSTERLA (PS) |
| **Lugano Attività Sociali (LAS)** | Raoul GHISLETTA (PS) | Tessa PRATI (PS) |
| Il Gruppo ha infine deciso di proporre Marco JERMINI (PS) come candidato alla Vicepresidenza del CC per l'anno 2016-2017. | | |

## Appello a sostegno dell'iniziativa popolare Rafforziamo la scuola media

**5 giugno 2016**

Noi pensiamo che sia utile e necessario investire nell'educazione. Investire nell'educazione non ha solamente ricadute culturali e sociali positive, ma permetterà anche alle famiglie, al Cantone e ai Comuni di avere riscontri finanziari positivi.

Il Canton Ticino, per abitante, investe il 15-20% in meno della media intercantonale. Si tratta quindi di recuperare il terreno perso nell'interesse dei ragazzi, delle famiglie e dell'intera società. La scuola media è un elemento fondamentale delle scuole dell'obbligo e va rafforzata. È importante prevedere meno allievi per classe per ottenere maggiore qualità nell'insegnamento. È utile organizzare mense e doposcuola in tutte le sedi per aiutare le famiglie e i ragazzi. È saggio rafforzare l'orientamento scolastico e professionale per favorire scelte ponderate dei ragazzi. È da rafforzare anche il sostegno pedagogico, il ruolo del docente di classe e l'offerta delle biblioteche. Per queste ragioni invitiamo a votare Sì all'iniziativa popolare legislativa "Rafforziamo la Scuola media – Per il futuro dei nostri giovani".

**Primi firmatari: Arnaldo Alberti**, scrittore – **Michela Bassi Pedrazzini**, ingegnere – **Lina Bertola**, filosofa – **Marco Blaser**, giornalista – **Fabio Camponovo**, copresidente Movimento Scuola – **Luisa Canonica**, scrittrice – **Franco Cavalli**, prof. dr. med. – **Giovanni Fontana**, poeta – **Gilberto Isella**, poeta – **Cristina Marazzi Savoldelli**, farmacista ospedaliera – **Luzia Mariani-Abächerli**, presidente Associazione infermiere/i – **Adriano Merlini**, presidente VPOD docenti – **Matthias Neuenschwander**, ingegnere – **Giorgio Noseda**, prof. dr. med. – **Fabio Pusterla**, scrittore – **Remigio Ratti**, prof. economia – **Sergio Rossi**, prof. economia – **Sergio Rovelli**, ingegnere – **Raffaele Scolari**, filosofo – **Alessandro Soldini**, giudice emerito – **Silvano Toppi**, giornalista – **Gian Paolo Torricelli**, prof. geografia – **Nelly Valsangiacomo**, prof.ssa storia – **Erika Zippilli-Ceppi**, scrittrice.

**Firma l'appello scrivendo a: 200038@ticino.com**

**rafforziamoscuolamedia**

# ORGANI DEL PS LUGANO

**Direzione:**
Presidente: Raoul Ghisletta *(raoul.ghisletta@ticino.com)*. Segretario: Roberto Martinotti *(r.martinotti@bluewin.ch)*. Dario Petrini *(dariopetrini@sunrise.ch)*. Nina Pusterla *(nicocca@gmail.com)*. Cassiera: Marilena Ranzi-Antognoli *(ranzi.antognoli@bluewin.ch)*. Sergio Roic (*s.roic@ticino.com*). Capogruppo in Consiglio Comunale: Simona Buri *(simonaburi@bluewin.ch)*. Municipale: Cristina Zanini Barzaghi (*cristina.zanini@bluewin.ch*). Vicepresidente: Carlo Zoppi (*c_zoppi@hotmail.com*).

**Comitato allargato: Membri di diritto:** consiglieri comunali PS Lugano, direzione, rappresentanti di gruppi locali, gran consiglieri PS, delegati al Comitato cantonale PS e all'Assemblea nazionale PS, membri delle Commissioni di quartiere e delle commissioni municipali.

## CONVOCAZIONE 2A ASSEMBLEA ORDINARIA 2016 PS LUGANO

**1. giugno 2016, ore 20.00**
**presso Salone ACLI**
**(siate ecologici, utilizzate il bus)**

**Ordine del giorno:**
1. Verbale ultima assemblea 27.1.2016
2. Data prossima assemblea
3. Conti consuntivi 2015 della Sezione
4. Bilancio elezioni 2016 e informazioni su inizio legislatura
5. Nomine 6 membri Direzione, presidente Sezione,10 membri Comitato allargato e 2 revisori / 2 supplenti revisori dei conti per il quadriennio 2016-2020
6. Attività dei prossimi mesi:
   - Festival Scrittori & Musica
   - Premio Cansani
   - Festa per la giustizia e la solidarietà
7. Eventuali

# IMPRESSUM

**Redazione:** Direzione PS Lugano
CP 4206, 6904 Lugano
**E-mail:** info@pslugano.ch
**Sito PS Lugano:** www.pslugano.ch
**Impaginazione:** Studio Warp, Cadenazzo
**Stampa:** Tipo-Offset Aurora, Canobbio
**Stampato:** il 03.05.2016

**Membri eletti:** Filippo Cesana, Chiara Lepori Abächerli, Alex Mandelli, Franco Molinari, Marco Morganti, Chiara Orelli Vassere, Margherita Pedrazzi, Francesca Pietrogiovanna.

**Gruppo di lavoro Pianificazione e mobilità:** Coordinatrici: Raffaella Martinelli e Simona Buri, consigliere comunali nella Commissione pianificazione; Raoul Ghisletta, Chiara Lepori Abächerli, Marco Morganti, Nenad Stojanovic, Cristina Zanini Barzaghi, Carlo Zoppi.

**Gruppo di lavoro Commissioni di quartiere:** Coordinatrice: Simona Buri, Maurizio Cerri, Francesca Felix, Marilena Ranzi-Antognoli, Gianluigi Righini, Cristina Zanini Barzaghi.

**Commissione Premio Cansani:** Dario Balmelli, Agnese Cansani, Raoul Ghisletta (Presidente), Alberto Leggeri, Marilena Ranzi-Antognoli, Simona Buri, Aurelio Sargenti.

**Rappresentanti di gruppi locali:** Cadro: Gianluigi Righini; Sonvico: Anne Sassi.

**Rappresentanti nel Comitato cantonale PS:** Raoul Ghisletta, Roberto Martinotti, Dario Petrini, Marilena Ranzi-Antognoli, Martino Rossi.

**Rappresentante nella CoCo PS nazionale:** Carlo Zoppi.

## INTERESSATA/O AL PS LUGANO?

Sì, sono interessata/o a ricevere le convocazioni e informazioni del Partito socialista di Lugano.
Potete rispedire l'allegato tagliando a:
PS Lugano, CP 4206, 6904 Lugano
Oppure scrivere a info@pslugano.ch

**Nome** _____

**Cognome** _____

**Via** _____

**Domicilio** _____

**E-mail** _____

**Telefono** _____

**Firma** _____